



# UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze della sanità pubblica e pediatriche

Corso di Laurea in Educazione Professionale

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Anno Accademico 2020/2021

Ricerca empirica di Metodologia della ricerca educativa

Prof. Roberto Trincherò

## **RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA:**

### **“RELAZIONE TRA L’INFLUENZA DEL GRUPPO AMICALE E LA CONDOTTA DEVIANTE DEL SINGOLO”**

A cura di:

Alotto Silvia 961604

Borrelli Giulio 963476

Guarino Jessica 963577

Viana Linda 959364

# INDICE:

1. Premessa
2. Tema, problema conoscitivo e obiettivo di ricerca
3. Quadro teorico:
  - Mappa concettuale
  - Bibliografia
4. Ipotesi di ricerca
5. Fattori dipendenti e fattori indipendenti
6. Definizione operativa dei fattori
7. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
8. Tecniche e strumenti di rilevazione dati
  - Questionario autocompilato online
9. Piano di raccolta dei dati
10. Tecniche di analisi dei dati e interpretazione dei risultati
11. Autoriflessione

## 1. PREMESSA

Abbiamo scelto di trattare il tema della condotta deviante, in particolare abbiamo scelto di ricercare una relazione tra l'influenza del gruppo amicale e la condotta deviante del singolo.

Abbiamo compiuto questa scelta poiché, in seguito a documentazione personale e informazioni ottenute nella frequentazione dei vari corsi universitari, è emerso che il gruppo amicale può avere un'influenza rilevante sul soggetto. Riteniamo che la conoscenza di questi temi possa essere fondamentale per degli educatori in formazione come noi, i giovani e la condotta deviante potrebbero essere il centro del nostro lavoro futuro.

## 2. TEMA, PROBLEMA CONOSCITIVO E OBIETTIVO DI RICERCA

**Tema di ricerca:** Influenza del gruppo amicale- condotta deviante del singolo

**Problema di ricerca:** Vi è relazione tra l'influenza del gruppo amicale e la condotta deviante del singolo?

**Obiettivo di ricerca:** stabilire se vi è una relazione tra l'influenza del gruppo amicale e la condotta deviante del singolo

## 3. QUADRO TEORICO

Per gli adolescenti la relazione con il gruppo amicale è uno degli ambiti fondamentali per la costruzione dell'identità del soggetto, identità che in soggetti devianti è caratterizzata da: il conflitto, o forte ambivalenza con le figure genitoriali, la scarsa capacità di riflettere su se stessi e sulle conseguenze delle proprie azioni; la scarsa tolleranza alle frustrazioni che porta a una facilità di passaggio all'atto in ogni situazione minimamente frustrante; un uso precoce, non sistematico, ma frequente, di sostanze psicotrope con la possibilità di contatto con droghe pesanti, desiderio di trasgressione alle regole del mondo adulto per aderire a regole più consone alle proprie esigenze, il desiderio di superare i limiti, l'esplorazione di sensazioni per esaltare ogni esperienza di novità.

La sottocultura delinquente è considerata un elemento fondamentale per lo studio delle condotte devianti di un gruppo, questa è vista come una possibile soluzione

collettiva ai bisogni della vita, al pari di altri comportamenti, il termine è stato coniato da Choen e viene utilizzato per descrivere i fenomeni di devianza giovanile. Questa teoria postula che l'agire umano sia caratterizzato e utilizzato per la risoluzione di problemi (anche banali) che però pongano il soggetto di fronte a una decisione, una sfida.

In alcuni casi i gruppi amicali possono assumere dei comportamenti devianti, se questi sono ripetuti nel tempo possiamo affermare di trovarci in presenza di una vera e propria banda, fondamentale rimane la reazione sociale in seguito al comportamento del gruppo, infatti la devianza non si configura come un singolo atto ma come una serie di atti ripetuti in cui la reazione sociale può portare il gruppo ad assumere una vera e propria identità deviante il fenomeno delle bande può essere descritto secondo la tipologia delle subculture delinquenti di Cloward e Ohlin, quella delle bande giovanili appare classificabile come subcultura conflittuale: essa infatti si sviluppa in slums poco integrati, con scarsa coesione e rapporti sociali instabili e si manifesta tramite danni alla proprietà, con alti livelli di preoccupazione pubblica ed una certa esagerazione della frequenza. L'uso della violenza si realizza sia verso l'esterno che verso l'interno. Verso l'esterno si attua soprattutto una violenza di gruppo, verso oggetti e cose e, in casi estremi, verso persone, solitamente indifese. Lo scopo di tutto ciò è l'affermazione di un'identità che altrove è negata; ancora una volta c'è la volontà di affermare una presenza che non viene riconosciuta

Un elemento centrale dell'instaurazione di una identità deviante è il rapporto del gruppo con la comunità circostante, in seguito ad opposte definizioni della situazione. Quella che per il gruppo di adolescenti è inizialmente una forma di gioco, di avventura, di eccitamento collettivo, per la comunità adulta rappresenta una forma di disturbo, di cattiveria, con la conseguente richiesta di controlli e punizioni. Man mano che il problema si sviluppa, l'atteggiamento della comunità adulta si spinge fino alla richiesta di repressione.

I gruppi possono essere organizzati in diverse modalità tra le quali per esempio l'organizzazione gerarchica in cui è presente un leader, la presenza di quest'ultimo può influenzare in misure diverse la condotta deviante del gruppo.

La relazione e l'influenza notevole che il gruppo è in grado di esercitare sul singolo può portare al cosiddetto fenomeno dell'acting-out, termine con cui si indica l'espressione dei vissuti personali emotivi conflittuali attraverso delle azioni aggressive piuttosto che attraverso il linguaggio. Queste azioni sono poco riflessive e il soggetto non considera quelle che possono essere le conseguenze dovute alla propria azione negativa. Il fenomeno dell'acting-out, dunque, rappresenta un atto

liberatorio, quasi catartico: la violenza e la criminalità diventano un modo per catturare l'attenzione dell'adulto e realizzare il bisogno di riconoscimento del gruppo in pubblico, al fine di costruirsi una propria identità, sia pure deviante.

Questa influenza che il gruppo esercita sul singolo può portare all'attuazione di comportamenti devianti, il comportamento deviante spesso viene utilizzato da parte del gruppo come mezzo di comunicazione, il ricorso a forme di violenza e a sostanze eccitanti che mutano lo stato psichico costituiscono surrogati della comunicazione che vengono ad essere agiti dai gruppi per evitare il proprio scioglimento. In queste condizioni, la trasgressione diventa un nuovo simbolo utile all'esistenza e alla sopravvivenza del gruppo.

Il contesto in cui il gruppo si relaziona ha un'influenza sulla condotta deviante di quest'ultimo, questo non può considerarsi però una certezza, vi sono infatti numerose dimostrazioni del fatto che anche in ambienti molto favorevoli e in gruppi composti da soggetti scolarizzati, questo assume le condotte devianti più disparate influenzando anche i singoli componenti del gruppo.

Abbiamo parlato sino a questo momento di condotta deviante e di comportamenti a rischio, questi vengono definiti come quei comportamenti che mettono in pericolo sia a breve sia a lungo termine la sfera fisica, psicologica e sociale dell'individuo o nel nostro studio del gruppo.

La condotta deviante, come abbiamo analizzato precedentemente, viene usata come mezzo di comunicazione sia all'interno sia all'esterno di esso, infatti se da un lato la condotta deviante favorisce la coesione del gruppo dall'altro questa diviene il modo che il gruppo ha di comunicare con l'esterno e non solo, la compagnia giovanile vive il conflitto tra esigenza trasgressiva e paura della repressione, quindi attua le forme meno dannose e meno evidenti alla collettività per differenziarsi dalle norme sociali condivise. Nel gruppo, rispetto al singolo individuo, questa possibilità resta più elevata, perché esso costituisce un luogo protettivo rispetto alle responsabilità personali. Confermiamo subito che la trasgressione non è un'attività costitutiva del gruppo informale, che si aggrega piuttosto attorno ad un bisogno di comunicazione interpersonale. Al contrario, la trasgressione, nelle diverse forme che può assumere, diventa, in alcuni casi ed in certe fasi della vita della compagnia, uno strumento artificiale per riprodurre una comunicazione anche all'interno di esso, infatti ad esempio il ricorso a forme di violenza e a sostanze eccitanti che mutano lo stato psichico costituiscono surrogati della comunicazione che vengono ad essere agiti dai gruppi per evitare il proprio scioglimento, la condotta deviante risulta in questo modo essere il collante che fa sì che il gruppo non si sciolga, ma anzi che

continui a rigenerarsi grazie a nuovi membri che vengono attratti dall'oggetto centrale del gruppo, nel nostro caso il comportamento deviante.

Ma la condotta deviante non ha solo funzione comunicativa, possiamo individuare almeno altre due funzioni della condotta deviante per il gruppo: la funzione di esibizione sociale e la funzione di meccanismo contro fobico, questa trasgressione viene vista dagli adolescenti come gesti di anticonformismo e come atto di coraggio che serve sia a conquistare la stima degli altri componenti del gruppo sia a vincere le proprie paure, ecco che allora la condotta deviante diventa mezzo fondamentale sia per il gruppo, che evita di essere sciolto e sia per il singolo che vede nella condotta deviante la possibilità di acquisire la stima dei propri coetanei e non solo( esistono infatti anche gruppi plurigenerazionali) e quindi nuovamente di definire la sua posizione sociale e quindi la sua identità, ma anche di combattere le proprie paure che lo limiterebbero nell'azione deviante.

La probabilità che un gruppo amicale cada in una condotta deviante è influenzata anche dal tempo che il gruppo trascorre insieme, prendendo come riferimento il tempo che il gruppo trascorre insieme possiamo distinguere: compagnie intermittenti rappresentate da quei gruppi amicali che si incontrano saltuariamente e in luoghi precisi, pensiamo ai gruppi amicali che si instaurano nel momento in cui si svolge qualche tipo di sport e compagnie permanenti ovvero quelle compagnie che si incontrano per tempi prolungati o che comunque hanno un rapporto duraturo nel tempo.

### 3.1 BIBLIOGRAFIA

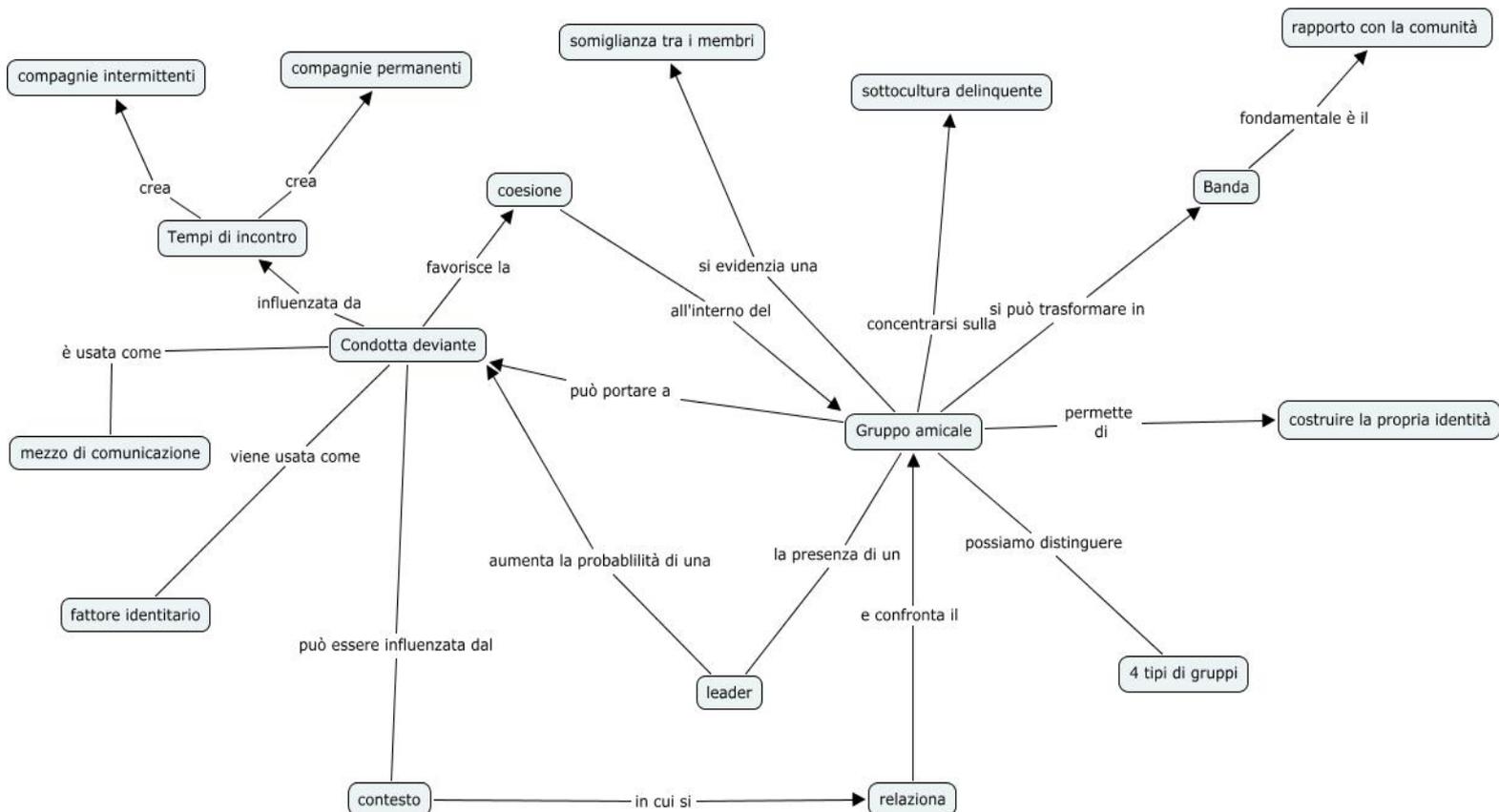
“L'influenza del gruppo sulla percezione individuale” – estratto dal libro “Attenzione manipolatori in vista” di Jennifer Suarez, dal sito [www.angolodellapsicologia.com](http://www.angolodellapsicologia.com)

“Adolescenti in gruppo sulla strada: tra normalità, disagi e devianza” – estratto dal libro “Studi di Sociologia” di Paolo Paroni, pag.303-332, dal sito [www.jstor.org](http://www.jstor.org)

“Comportamenti giovanili a rischio” – A cura di Claudia Favero, Eleonora Gennaro, Giorgia Pittarello e Alessia Pittelli. [www.area-c54.it](http://www.area-c54.it)

“I minori devianti e l'influenza del gruppo nelle azioni violente” – estratto dalla rivista interdisciplinare di ricerca ed intervento relazionale “Terapia familiare”, Fascicolo 75/2004 a cura di Gaetano De Leo, Irene Petrucelli e Loredana Teresa Pedata. [www.accademiadellapsicologia.it](http://www.accademiadellapsicologia.it)

## 3.2 MAPPA CONCETTUALE



## 4. IPOTESI DI RICERCA

Vi è relazione tra l'influenza del gruppo amicale e la condotta deviante del singolo

## 5. FATTORI

- INDIPENDENTE: Influenza del gruppo amicale
- DIPENDENTE: Condotta deviante del singolo
- VARIABILI DI SFONDO: Genere, età, zona in cui si vive, zona frequentata

## 6. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

Partendo dal nostro quadro teorico e dall'ipotesi di ricerca abbiamo rilevato la percezione che i soggetti hanno della condotta deviante e l'influenza del gruppo amicale sia indirettamente sia direttamente per mezzo di alcuni indicatori riportati nella tabella sotto riportata:

<b>FATTORI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>ITEM DI RILEVAZIONE</b>	<b>VARIABILI</b>
Fattori di sfondo	Genere	Sesso	Uomo Donna Preferisco non specificare
	Età	Quanti anni hai?	13 14 15 16 17 18 19
	Zona residenza	In che zona vivi?	Centro Periferia Provincia
	Zona frequentata	Quale zona frequenti maggiormente con il tuo gruppo amicale?	Centro Periferia Provincia
Fattore indipendente: influenza del gruppo amicale	Ore in media con amici	Quante ore trascorri in media in compagnia del tuo gruppo amicale?	Meno di 1 ora Da 1 ora a 2 ore Da 2 ore a 3 ore Altro
	Importanza propria opinione	Quanto ritieni che sia importante la tua opinione all'interno del gruppo amicale?	Non credo sia importante Credo sia poco rilevante Credo che abbia importanza ma mi è indifferente se venga condivisa Credo sia importante e mi batto affinché tutti la condividano
	Adattarsi alle decisioni di gruppo	Quanto ti adegui alle decisioni prese dal gruppo?	Non mi adeguo Poco, non mi adeguo facilmente Mi adeguo abbastanza Mi adeguo sempre
	Relazioni più frequenti	Con chi ti relazioni maggiormente all'interno del tuo gruppo amicale?	Con persone più piccole Con persone più grandi Con i miei coetanei

			È indifferente
	Attività svolte con gruppo	Quali attività svolgi più spesso insieme al tuo gruppo amicale?	Attività di gioco Attività estreme Attività all'aperto Altro
Fattore dipendente: condotta deviante del singolo	Comportamenti personali eticamente non corretti	Hai mai assunto un comportamento eticamente scorretto?	Non mi è mai capitato No e non penso mi capiterà Sì, mi è capitato Sì, mi capita spesso
	Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo	Ritieni che qualche componente del tuo gruppo amicale assuma un comportamento eticamente non corretto?	No, nessuno Sì, qualcuno Sì, tutti
		Tra i seguenti fattori dai un valore da 1 a 5 a quelli che ritieni possano più o meno influenzare il singolo nel compiere azioni eticamente non corrette	Pressione da parte del gruppo Trasgressione Attirare l'attenzione del gruppo Provare emozioni forti Competizione

## 7. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

La popolazione di riferimento è costituita da studenti frequentanti due classi di prima superiore e due classi di quarta superiore in due scuole situate nella zona Vanchiglia di Torino, più precisamente il Liceo Scientifico Tecnologico Amedeo Avogadro e il Liceo Linguistico Vincenzo Gioberti.

**NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE:** il campione è formato da 50 studenti.

**TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO:** La tipologia di campionamento utilizzata, per motivi di praticità, è stata quella non probabilistica non accidentale, che prevede la somministrazione del questionario ai soggetti più facili da reperire.

## 8. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

Ponendoci come obiettivo quello di voler indagare la relazione tra l'influenza del gruppo amicale e la condotta deviante del singolo abbiamo scelto di adottare la strategia di ricerca standard. Le tecniche che abbiamo utilizzato sono tecniche ad alta strutturazione e abbiamo deciso di utilizzare come strumento un questionario autocompilato anonimo.

Il questionario è composto da 15 domande, di cui: 11 a risposta multipla, 1 con griglia a scelta multipla e 3 a risposta breve aperta.

### 8.1 QUESTIONARIO

#### AMICI O PERSUASORI?

*Ciao! Siamo quattro studenti del Corso di Laurea di Educazione Professionale dell'Università di Torino. Vorremmo sottoporvi il seguente questionario, in forma anonima, che riguarda un tema ricorrente tra i giovani. La nostra è una ricerca educativa volta ad analizzare se vi è una relazione tra l'influenza del gruppo amicale e la condotta deviante del singolo. Vi chiediamo quindi di aiutarci a comprendere se vi siano legami fra i due fattori.*

#### 1. Sesso

- Uomo
- Donna
- Preferisco non specificare

#### 2. Età

- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19

### 3. In che zona vivi?

- Centro
- Periferia
- Provincia

### 4. Quali zone frequenti maggiormente insieme al tuo gruppo amicale?

- Centro
- Periferia
- Provincia

### 5. Quante ore trascorri in media in compagnia del tuo gruppo amicale?

- Meno di 1 ora
- Da 1 ora a 2 ore
- Da 2 ore a 3 ore
- Altro

### 6. Quanto ritieni sia importante la tua opinione all'interno del gruppo amicale?

- Non credo sia importante
- Credo sia poco rilevante
- Credo che abbia importanza ma mi è indifferente se venga condivisa
- Credo sia importante e mi batto affinché tutti la condividano

### 7. Quanto ti adegui alle decisioni prese dal gruppo?

- Non mi adeguo
- Poco, non mi adeguo facilmente
- Mi adeguo abbastanza
- Mi adeguo sempre

### 8. Con chi ti relazioni più facilmente all'interno del gruppo amicale? Seleziona una o più risposte.

- Con persone più piccole
- Con persone più grandi
- Con i miei coetanei
- È indifferente

**9. Quali attività svolgi più spesso insieme al tuo gruppo amicale?**

- Attività di gioco
- Attività estreme
- Attività all'aperto
- Altro

**10. Hai mai assunto comportamenti eticamente non corretti?**

- Non mi è mai capitato
- No e non penso mi capiterà
- Sì, mi è capitato
- Sì, mi capita spesso

**11. Ritieni che qualcuno all'interno del gruppo amicale assuma comportamenti eticamente non corretti?**

- No, nessuno
- Sì, qualcuno
- Sì, tutti

**12. Tra i seguenti fattori dai un valore da 1 a 5 a quelli che ritieni possano più o meno influenzare il singolo nel compiere azioni eticamente non corrette**

1. Pressione da parte del gruppo
2. Trasgressione
3. Attirare l'attenzione
4. Provare emozioni forti
5. Competizione

**13. Quali comportamenti metti in atto affinché la tua opinione venga presa in considerazione? (Risposta breve)**

**14. Quali sono, secondo te, i comportamenti che possono essere definiti come "devianti"? (Risposta breve)**

**15. In che modo il tuo gruppo amicale tende a sottovalutare l'importanza di alcune azioni? (Risposta breve)**

## 9. PIANO DI RACCOLTA DATI

Abbiamo selezionato quattro classi in due scuole diverse. Dopodiché abbiamo contattato telefonicamente dei ragazzi di nostra conoscenza frequentanti le classi da noi scelte, ossia due classi prime e due classi quarte (una prima e una quarta per ogni istituto) per chiedere l'autorizzazione per somministrare loro un questionario anonimo auto-compilato. Abbiamo concordato un tempo limite per compilare il questionario e una volta ottenute tutte le risposte, ci siamo occupate di raccoglierle e trasferirle su un foglio Excel come matrice dati.

### MATRICE DEI DATI

Soggetti	età	genere	Zona residenza	Zona frequentata	Ore in media con amici	Importanza propria opinione	Adattarsi alle decisioni di gruppo	Rapporti più frequenti	Attività svolte con gruppo	Comportamenti personalmente eticamente non corretti	Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo	Pressione da parte del gruppo	Trasgressione	Attirare l'attenzione	Provare forti emozioni	Compensazione
----------	-----	--------	----------------	------------------	------------------------	-----------------------------	------------------------------------	------------------------	----------------------------	---	--	-------------------------------	---------------	-----------------------	------------------------	---------------

2	a01	18	F	PERIF	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	ABB	INDIFF	APERT	MAI	NESS	5	3	5	3	3
3	a02	18	F	PROV	CENTR	DA 1 A 2	INDIFF	ABB	COE	APERT	MAI	NESS	3	3	4	4	4
4	a03	18	F	PERIF	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	ABB	GR/COE	APERT	SICAP	QUALC	3	2	4	2	3
5	a04	18	F	PROV	CENTR	DA 1 A 2	IMP BAT	ABB	GR/COE	APERT	SICAP	QUALC	3	4	1	2	2
6	a05	18	F	PROV	CENTR	DA 2 A 3	IMP BAT	ABB	INDIFF	APERT	MAI	NESS	5	2	4	4	2
7	a06	18	F	CENTR	CENTR	DA 2 A 3	IMP BAT	ABB	GR/COE	APERT	SICAP	NESS	3	2	1	2	1
8	a07	18	F	PROV	CENTR	DA 2 A 3	P RIL	ABB	COE	APERT	NO CAP	QUALC	4	3	3	2	4
9	a08	17	F	PROV	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	SEMP	INDIFF	APERT	SICAP	NESS	4	5	4	2	2
10	a09	17	F	CENTR	CENTR	DA 1 A 2	P RIL	ABB	PICC	GIOCO	SICAP	TUTT	4	3	4	3	5
11	a10	17	F	CENTR	PROV	DA 2 A 3	P RIL	ABB	GR/COE	GIOCO	NO CAP	NESS	5	5	2	2	5
12	a11	17	F	PERIF	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	ABB	COE	APERT	MAI	QUALC	3	3	2	4	2
13	a12	17	F	PERIF	PERIF	DA 2 A 3	INDIFF	ABB	INDIFF	APERT	SICAP	QUALC	2	1	4	2	4
14	a13	17	F	PROV	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	ABB	INDIFF	APERT	MAI	QUALC	4	2	3	2	3
15	a14	17	F	CENTR	CENTR	DA 1 A 2	P RIL	ABB	PICC	GIOCO	SICAP	TUTT	4	3	4	3	5
16	a15	14	F	CENTR	CENTR	DA 1 A 2	INDIFF	POC	IND/CO	GIOCO	NO CAP	QUALC	3	4	3	4	2
17	a16	14	F	CENTR	CENTR	DA 1 A 2	INDIFF	POC	INDIFF	GIOCO	MAI	TUTT	4	4	2	4	5
18	a17	14	F	PERIF	CENTR	DA 2 A 3	IMP BAT	ABB	COE	SHOPP	NO CAP	NESS	1	4	2	5	3
19	a18	14	F	PROV	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	SEMP	INDIFF	APERT	SICAP	QUALC	1	1	2	3	1
20	a19	14	F	PROV	PERIF	PIU DI 3	INDIFF	ABB	GRAND	APERT	SICAP	QUALC	2	3	2	4	3
21	a20	14	F	PERIF	PERIF	DA 1 A 2	P RIL	SEMP	COE	GIOCO	MAI	QUALC	5	3	5	2	3
22	a21	14	F	PROV	CENTR	DA 2 A 3	NO IMP	ABB	PIC/CO	APERT	MAI	QUALC	1	1	1	3	3
23	a22	14	F	PROV	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	ABB	PIC/CO	APERT	SICAP	QUALC	3	3	4	3	5
24	a23	14	F	PROV	PERIF	PIU DI 3	INDIFF	ABB	GRAND	APERT	SICAP	QUALC	2	3	2	4	3
25	a24	15	F	CENTR	CENTR	10	INDIFF	ABB	COE	C TRAN	MAI	QUALC	2	1	3	4	2
26	a25	15	F	CENTR	CENTR	DA 2 A 3	IMP BAT	ABB	COE	CA/US	SICAP	QUALC	5	4	3	4	2
27	a26	15	F	PERIF	CENTR	DA 2 A 3	IMP BAT	SEMP	GRAND	PASSIP RAVCEN	SICAP	QUALC	3	2	2	3	3
28	a27	15	F	PERIF	CENTR	DA 2 A 3	IMP BAT	ABB	COE	APERT	MAI	QUALC	4	2	3	3	4
29	a28	15	F	PROV	PROV	DA 1 A 2	IMP BAT	NO ADE	GRAND	APERT	MAI	NESS	5	2	3	2	4
30	a29	15	F	CENTR	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	POC	PIC/GR	APERT	MAI	NESS	5	1	4	1	3
31	a30	15	F	PROV	PROV	DA 1 A 2	IMP BAT	ABB	INDIFF	APERT	SICAP	QUALC	2	4	5	3	4
32	a31	15	F	CENTR	CENTR	10	INDIFF	ABB	COE	C TRAN	MAI	QUALC	2	1	3	4	2
33	a32	15	F	CENTR	PROV	DA 2 A 3	INDIFF	POC	INDIFF	APERT	NO CAP	NESS	5	3	2	4	4
34	a33	18	M	CENTR	PROV	PIU DI 3	INDIFF	ABB	INDIFF	GIOCO	MAI	NESS	4	2	4	2	4

35	a34	18	M	PERIF	CENTR	DA 3 A 4	IMP BAT	ABB	COE	APERT	SICAP	QUALC	4	3	5	5	4
36	a35	18	M	PERIF	CENTR	DA 2 A 3	IMP BAT	ABB	GRAND	APERT	SICAP	QUALC	1	1	4	2	3
37	a36	18	M	PROV	CENTR	DA 1 A 2	IMP BAT	SEMP	INDIFF	APERT	NO CAP	QUALC	5	1	2	1	1
38	a37	18	M	PERIF	CENTR	DA 3 A 4	INDIFF	ABB	INDIFF	APERT	NO CAP	NESS	4	3	4	5	3
39	a38	18	M	PROV	CENTR	DA 1 A 2	INDIFF	ABB	INDIFF	APERT	SICAP	NESS	3	2	2	3	3
40	a39	18	M	CENTR	CENTR	DA 1 A 2	INDIFF	ABB	COE	GIOCO	SICAP	TUTT	4	4	2	1	2
41	a40	18	M	PROV	CENTR	DA 1 A 2	INDIFF	ABB	INDIFF	APERT	SICAP	NESS	3	2	2	3	3
42	a41	17	M	CENTR	CENTR	DA 2 A 7	INDIFF	ABB	GRAND	GIOCO	NO CAP	QUALC	2	2	3	1	1
43	a42	17	M	PROV	CENTR	DA 1 A 2	INDIFF	ABB	PIC/CO	APERT	SICAP	QUALC	5	4	4	4	4
44	a43	17	M	CENTR	CENTR	DA 2 A 3	IMP BAT	ABB	COE	APERT	NO CAP	QUALC	5	4	4	4	5
45	a44	17	M	PROV	CENTR	DA 2 A 3	IMP BAT	ABB	COE	GIOCO	SICAP	QUALC	2	2	1	3	2
46	a45	17	M	PERIF	CENTR	MENDI1	P RIL	POC	GRAND	SCOLAS	SICAP	QUALC	2	3	1	1	2
47	a46	15	M	PROV	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	POC	GRAND	APERT	SICAP	QUALC	3	2	4	3	5
48	a47	15	M	PERIF	CENTR	PIU DI 3	INDIFF	ABB	INDIFF	GIOCO	SICAP	QUALC	3	5	5	1	4
49	a48	14	M	PERIF	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	ABB	GR/COE	APERT	MAI	NESS	2	4	1	5	5
50	a49	14	NS	CENTR	CENTR	DA 5 A 6	INDIFF	ABB	GR/IND	GIOCO	SPESS	NESS	4	5	3	4	5
51	a50	14	NS	PROV	CENTR	DA 2 A 3	INDIFF	SEMP	INDIFF	USCITE	NO CAP	NESS	1	1	1	3	1

## ANALISI MONOVARIATA

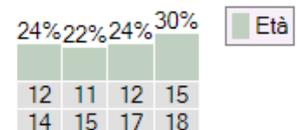
L'analisi monovariata dei dati raccolti serve per descrivere la realtà presa in esame studiando singolarmente ogni variabile. Abbiamo utilizzato il programma JsStat, che permette di ottenere gli indici di tendenza (moda, mediana e media aritmetica) e gli indici di dispersione (squilibrio, campo di variazione, differenza interquartilica e scarto tipo)

### ➤ Età

#### Distribuzione di frequenza:

##### Età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
14	12	24%	12	24%	12%:36%
15	11	22%	23	46%	11%:33%
17	12	24%	35	70%	12%:36%
18	15	30%	50	100%	17%:43%



#### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = 18

Mediana = 17

Media = 16.14

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.25

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.61

Indici di forma:

Asimmetria = -0.14

Curtosi = -1.65

#### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 15.69 a 16.59
Scarto tipo	da 1.36 a 2.07

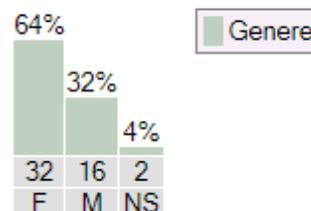
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.054

## ➤ Genere

### Distribuzione di frequenza:

#### Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
<b>F</b>	32	64%	32	64%	51%-77%
<b>M</b>	16	32%	48	96%	19%-45%
<b>NS</b>	2	4%	50	100%	0%-12%



#### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = F

Mediana = F

Indici di dispersione:

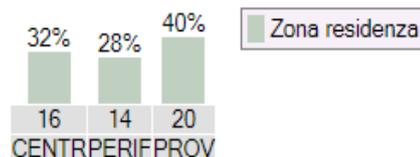
Squilibrio = 0.51

## ➤ Zona residenza

### Distribuzione di frequenza:

#### Zona residenza

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
<b>CENTR</b>	16	32%	16	32%	19%-45%
<b>PERIF</b>	14	28%	30	60%	16%-40%
<b>PROV</b>	20	40%	50	100%	26%-54%



#### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = PROV

Mediana = PERIF

Indici di dispersione:

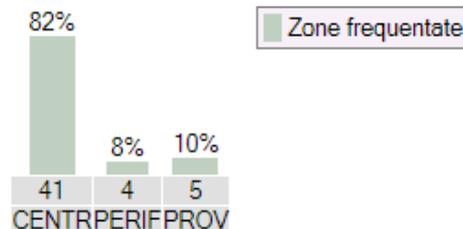
Squilibrio = 0.34

## ➤ Zone frequentate

### Distribuzione di frequenza:

#### Zone frequentate

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
<b>CENTR</b>	41	82%	41	82%	71%-93%
<b>PERIF</b>	4	8%	45	90%	0%-16%
<b>PROV</b>	5	10%	50	100%	2%-18%



#### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = CENTR

Mediana = CENTR

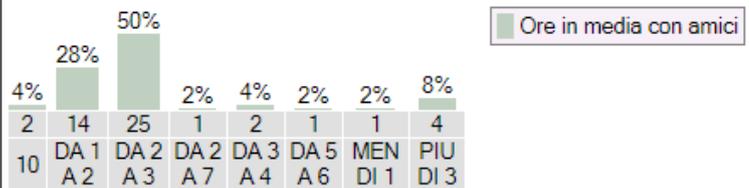
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.69

## ➤ Ore in media con gli amici

### Distribuzione di frequenza: Ore in media con amici

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
10	2	4%	2	4%	0%:12%
DA 1 A 2	14	28%	16	32%	16%:40%
DA 2 A 3	25	50%	41	82%	36%:64%
DA 2 A 7	1	2%	42	84%	0%:8%
DA 3 A 4	2	4%	44	88%	0%:12%
DA 5 A 6	1	2%	45	90%	0%:8%
MEN DI 1	1	2%	46	92%	0%:8%
PIU DI 3	4	8%	50	100%	0%:16%



#### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = DA 2 A 3

Mediana = DA 2 A 3

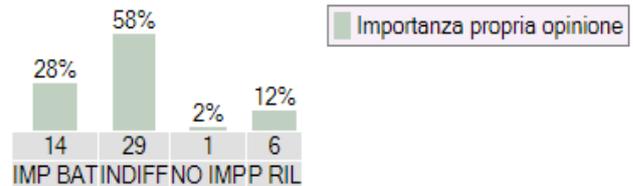
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

## ➤ Importanza della propria opinione

### Distribuzione di frequenza: Importanza propria opinione

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
IMP BAT	14	28%	14	28%	16%:40%
INDIFF	29	58%	43	86%	44%:72%
NO IMP	1	2%	44	88%	0%:8%
P RIL	6	12%	50	100%	3%:21%



#### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = INDIFF

Mediana = INDIFF

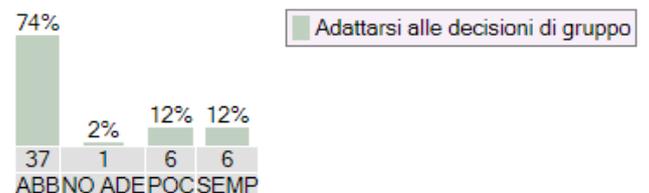
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.43

## ➤ Adattarsi alle decisioni di gruppo

### Distribuzione di frequenza: Adattarsi alle decisioni di gruppo

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ABB	37	74%	37	74%	62%:86%
NO ADE	1	2%	38	76%	0%:8%
POC	6	12%	44	88%	3%:21%
SEMP	6	12%	50	100%	3%:21%



#### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = ABB

Mediana = ABB

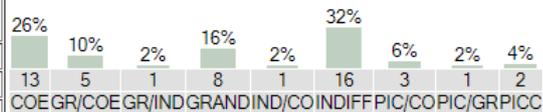
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

## ➤ Rapporti più frequenti

Distribuzione di frequenza:  
Rapporti più frequenti

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
COE	13	26%	13	26%	14%-38%
GR/COE	5	10%	18	36%	2%-18%
GR/IND	1	2%	19	38%	0%-8%
GRAND	8	16%	27	54%	6%-26%
IND/CO	1	2%	28	56%	0%-8%
INDIFF	16	32%	44	88%	19%-45%
PIC/CO	3	6%	47	94%	0%-13%
PIC/GR	1	2%	48	96%	0%-8%
PICC	2	4%	50	100%	0%-12%



**Campione:**

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = INDIFF

Mediana = GRAND

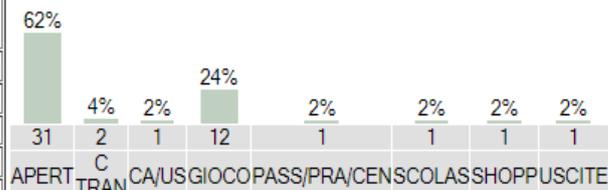
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.21

## ➤ Attività svolte con il gruppo

Distribuzione di frequenza:  
Attività svolte con gruppo

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
APERT	31	62%	31	62%	49%-75%
C TRAN	2	4%	33	66%	0%-12%
CA/US	1	2%	34	68%	0%-8%
GIOCO	12	24%	46	92%	12%-36%
PASS/PRA/CEN	1	2%	47	94%	0%-8%
SCOLAS	1	2%	48	96%	0%-8%
SHOPP	1	2%	49	98%	0%-8%
USCITE	1	2%	50	100%	0%-8%



**Campione:**

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = APERT

Mediana = APERT

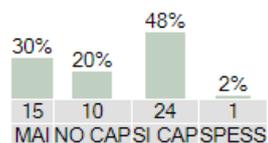
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

## ➤ Comportamenti personali eticamente non corretti

Distribuzione di frequenza:  
Comportamenti personali eticamente non corretti

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
MAI	15	30%	15	30%	17%-43%
NO CAP	10	20%	25	50%	9%-31%
SI CAP	24	48%	49	98%	34%-62%
SPESS	1	2%	50	100%	0%-8%



**Campione:**

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = SI CAP

Mediana = tra NO CAP e SI CAP

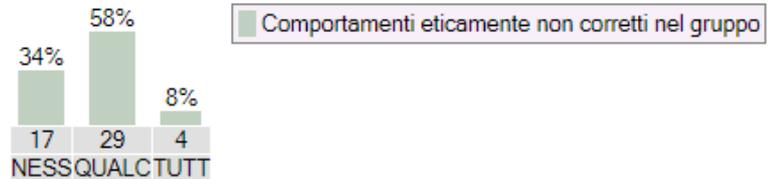
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

## ➤ Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo

### Distribuzione di frequenza: Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NESS	17	34%	17	34%	21%-47%
QUALC	29	58%	46	92%	44%-72%
TUTT	4	8%	50	100%	0%-16%



### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = QUALC

Mediana = QUALC

Indici di dispersione:

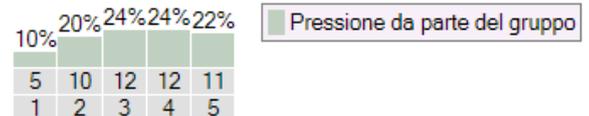
Squilibrio = 0.46

## ➤ Valore da 1 a 5 ai fattori che possono influenzare il singolo nel compiere azioni eticamente non corrette

### Pressione da parte del gruppo

#### Distribuzione di frequenza: Pressione da parte del gruppo

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	10%	5	10%	2%-18%
2	10	20%	15	30%	9%-31%
3	12	24%	27	54%	12%-36%
4	12	24%	39	78%	12%-36%
5	11	22%	50	100%	11%-33%



### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3; 4

Mediana = 3

Media = 3.28

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.21

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.28

Indici di forma:

Asimmetria = -0.19

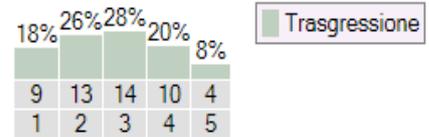
Curtosi = -1.06

# Trasgressione

## Distribuzione di frequenza:

### Trasgressione

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	9	18%	9	18%	7%.29%
2	13	26%	22	44%	14%.38%
3	14	28%	36	72%	16%.40%
4	10	20%	46	92%	8%.31%
5	4	8%	50	100%	0%.16%



### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.74

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.22

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.2

Indici di forma:

Asimmetria = 0.16

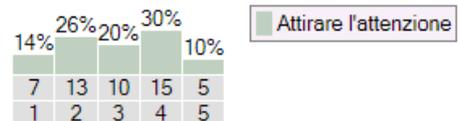
Curtosi = -0.89

# Attirare l'attenzione

## Distribuzione di frequenza:

### Attirare l'attenzione

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	7	14%	7	14%	4%.24%
2	13	26%	20	40%	14%.38%
3	10	20%	30	60%	8%.31%
4	15	30%	45	90%	17%.43%
5	5	10%	50	100%	2%.18%



### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 2.96

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.23

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.23

Indici di forma:

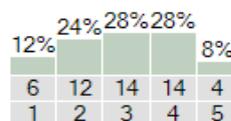
Asimmetria = -0.05

Curtosi = -1.1

# Provare forti emozioni

## Distribuzione di frequenza: Provare forti emozioni

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	12%	6	12%	3%:21%
2	12	24%	18	36%	12%:36%
3	14	28%	32	64%	16%:40%
4	14	28%	46	92%	16%:40%
5	4	8%	50	100%	0%:16%



Provare forti emozioni

### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3; 4

Mediana = 3

Media = 2.96

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.24

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.15

Indici di forma:

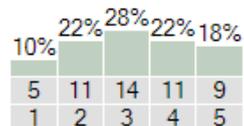
Asimmetria = -0.08

Curtosi = -0.88

# Competizione

## Distribuzione di frequenza: Competizione

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	10%	5	10%	2%:18%
2	11	22%	16	32%	11%:33%
3	14	28%	30	60%	16%:40%
4	11	22%	41	82%	11%:33%
5	9	18%	50	100%	7%:29%



Competizione

### Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.16

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.22

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.24

Indici di forma:

Asimmetria = -0.05

Curtosi = -0.98

# MATRICE DEI DATI DELLE RISPOSTE BREVI APERTE

Età	Genere	Comportamenti affinché l'opinione sia presa in considerazione	Comportamenti Devianti	In che modo si sottovalutano le situazioni
18	F	Esprimo le mie idee con il dialogo.	Tutti quei comportamenti che portano un individuo a comportarsi in una maniera differente da quella in cui si comporterebbero.	Perché le cose fatte in gruppo sembrano meno pericolose o meno gravi.
18	F	Facendo riferimento a fatti realmente accaduti e dati precisi.	Far sentire una persona "diversa" dalla massa perché decide di non compiere degli atti.	Non pensando alle conseguenze.
18	F	//	//	//
18	F	Sono me stessa ed esprimo le mie idee in maniera chiara senza essere influenzata dai pensieri e le idee di chi mi circonda, ma cercando di esprimere i concetti soggettivi in maniera chiara.	Cercare di imporre le proprie opinioni, cercare di prevalere sugli altri, utilizzare il gruppo per prevalere sul singolo.	Per divertimento, per passatempo.
18	F	Ascolto anche le altre opinioni e le concilio alla mia per trovare compromessi.	L'assunzione di droghe (anche leggere) e alcool.	Giustificandosi con il fatto che si viva una volta sola.
18	F	Insisto abbastanza cercando di far capire perché la mia opzione sia giusta.	Solitudine, ossessione, distacco, non fiducia.	Forse alcuni con la scuola o con le responsabilità, situazione di distrazione o disorganizzazione.
18	F	Spesso provo a sviluppare e a fare capire nel modo più corretto la mia opinione e se ho delle prove che dimostrano quello che sto dicendo, le utilizzo. Se poi viene valutata come non valida, ripercorro i punti della mia argomentazione.	Non dire la verità, usare le persone per secondi fini, influenzare.	Spesso ci capita di agire senza pensare e questo ci porta a compiere delle azioni che magari sono sconsigliate da fare.
17	F	Sinceramente mi limito ad esprimermi dicendo ciò che penso e provo a fare un discorso che motivi la mia opinione. Se nessuno mi ascolta mi arrendo perché mi adatto in fretta a dare ragione agli altri.	Bullismo, rubare, atteggiamenti violenti (risse o insulti forti).	Le mie amiche a volte danno tutto per scontato, per esempio, anche i favori non sono più favori ma sono doveri e sinceramente io ci sto un po' male perché potrebbero a volte ringraziare quando qualcuno le aiuta.
17	F	Aspetto che qualcuno abbia voglia di ascoltarmi.	Creare polemica all'interno del gruppo.	Non ci diamo peso e basta, siamo una famiglia.
17	F	//	Secondo me sono comportamenti che vanno a discapito di altri o di se stessi, come ad esempio l'abuso di droghe o atti criminali.	//
17	F	Cerco semplicemente di fare capire quello che intendo tramite una spiegazione razionale che possa essere compresa e condivisa da chi prima pensava totalmente in un altro modo.	Quando c'è eccesso di competizione o egocentrismo.	Sminuendo questioni che hanno un'elevata importanza, dicendo che in ogni caso loro non vengono toccati da queste.
17	F	Nessuno in particolare esprimo solo la mia opinione.	Fare qualcosa di illegale.	//
17	F	Esprimo la mia opinione quasi sempre perché so	Secondo me i tuoi comportamenti vengono considerati "devianti" se il tuo	Penso che in tutto il mio gruppo di amici si dia importanza alle azioni compiute da ognuno in

		che verrà ascoltata dai miei amici allo stesso modo in cui io ascolto loro. Non devo mettere in atto nessun tipo di comportamento in realtà, poiché penso che la mia opinione sia ritenuta importante da miei amici la maggior parte delle volte.	gruppo amicale non è quello giusto, se non condividono i tuoi stessi interessi, almeno in parte, è più facile che ti vedano come strano. In altri contesti i comportamenti deviati possono essere fare gesti esagerati per ottenere l'approvazione dei tuoi, anche se ciò potrebbe essere pericoloso. Un bisogno di validazione, ma anche lì, si tratta di avere intorno a se amici giusti per te o no	generale, forse ogni tanto dovremmo leggere più fra le righe e capire che qualcuno sta male mentalmente. Essendo onesti ce ne accorgiamo nella maggior parte dei casi, ma tendiamo a fare molte battute su tutto ciò che ci fa stare male per superarlo, forse alla volta però dovremmo prenderlo più sul serio
15	F	Parlo.	Essere troppo insistenti.	//
15	F	Cerco di spiegare il mio pensiero.	Non saprei.	Le lascia perdere senza darci troppo peso.
15	F	Parlandone/discutendone e con tranquillità.	L'essere insistenti, indifferenti o troppo incentrati su di sé.	Non prestare attenzione e rimanere incentrati su sé stessi.
15	F	Cerco di farmi ascoltare con attenzione e spiego la mia opinione chiaramente, chiedendo cosa ne pensano gli altri.	Non ho capito la domanda.	//
15	F	La ripeto tante volte e cerco di sostenerla sempre anche con argomentazioni diverse	Droga, azioni di stalker.	Fortunatamente non penso sottovalutino le situazioni, ma provano sempre a pensare alle conseguenze.
15	F	Essere sempre schietto.	Furto, gare clandestine, vandalismo.	//
15	F	Non è importante che venga condivisa ma che fosse almeno presa in considerazione.	Droga.	//
15	F	Cerco di attirare l'attenzione su di me perché voglio che almeno venga ascoltata, non mi importa venga condivisa perché alla fine ognuno ha il suo pensiero.	Rubare, insultare le persone, drogarsi.	Fortunatamente non le sottovaluta mai.
15	F	Parlo.	Essere troppo insistenti.	//
14	F	Chiedo semplicemente di ascoltarmi.	Non lo so	//
14	F	Immergersi nel discorso che possa coinvolgere l'interesse.	Ignorare le opinioni altrui.	//
14	F	è indifferente, parliamo tutti insieme e ascoltiamo tutti quello che abbiamo da dire.	Non ne ho idea.	Non succede spesso.
14	F	Cerco di ascoltare quelle degli altri e cerco di far capire il mio punto di vista, ma ascolto anche il loro.	La pressione da parte del gruppo.	Probabilmente quando non vengono provate dalla persona e quindi si tende a sottovalutarle.
14	F	Non saprei.	Non saprei.	Non saprei.
14	F	Faccio ragionare i miei amici.	Non so cosa vuol dire devianti.	Molte delle persone del mio gruppo non hanno persone che gli stanno vicino e li fanno riflettere sulle cose giuste da fare, quindi sottovalutano l'importanza di alcune azioni.
14	F	Nessuno, ho una mia idea sempre ma non sempre credo che ci sia bisogno di dirla.	Vandalismo, prostituzione.	Con la solita frase "dai lo facciamo solo questa volta"
14	F	Non faccio niente.	Parlare male di una persona con il suo gruppo di amici.	A stare in disparte.
14	F	//	Non lo so.	//
18	M	Ripeto le cose premendo sui punti che penso possano far cambiare idea agli altri	Non saprei.	Magari scherzandoci sopra.
18	M	Utilizzo un tono solenne e sfoggio la mia dizione italiana, spesso utilizzo il	i comportamenti devianti, sono comportamenti di un gruppo di persone che violano le leggi e le norme	Il sottovalutare l'importanza di alcune azioni viene dalla superficialità e anche da idee personali, ad esempio per me una cosa

		metodo di affermare i lati positivi e negativi della mia opinione marcando di più quelli positivi.	di collettività e che di conseguenza va in contro a una sanzione o addirittura una condanna	può essere importantissima e per una persona invece è insignificante, ma nella maggior parte dei casi secondo me dipende dalla superficialità e da quanto una persona è presa più da sé stessa che da ciò che lo circonda
18	M	Parlo davanti a tutti i miei amici	Non ne ho idea.	Smetto di parlare.
18	M	Dialogo.	Cose illegali.	Non saprei.
18	M	Dipende dalle situazioni, alcune volte basta solo parlare e raggiungiamo una soluzione, nei casi ulteriori si dimostrano i fatti per i quali si ha una certa opinione e davanti ai quali non si può che essere della stessa opinione	Etichettare, mettere pressione su un certo argomento, provocare per ottenere un risultato, forzare le scelte degli altri	In generale sappiamo distinguere quando una data azione o situazione ha una certa importanza e quindi si cerca di evitare di sottovalutare sempre troppo le cose. Quando succede di sottovalutare l'importanza di quello che stiamo facendo, è perché sappiamo di essere al sicuro dai rischi individualmente, e quindi si fa passare la data azione come non degna di troppa importanza
18	M	//	//	//
18	M	Spiego e motivo con prove	Stupidaggine	Non accorgendosene.
18	M	//	//	//
17	M	In genere viene presa in considerazione altrimenti tendo a ripetermi più volte	Ricevere delle pressioni ingiustificate da parte del gruppo o di un singolo affinché si possa cambiare la propria opinione	Non tende a farlo.
17	M	//	Cose fuori dalla legge.	Quasi ridicolizzandole.
17	M	Spiego le mie ragioni e motivo la mia scelta.	Bullismo ed esclusione di alcuni soggetti.	Non saprei.
17	M	Dialogo.	Atti illegali.	Agendo inconsapevolmente.
17	M	Dire cose vere.	Non saprei.	Non parlandosi abbastanza o essere indifferenti.
15	M	Spesso mi è capitata anche di discutere con i componenti del mio gruppo perché vogliono sempre fare quello che vogliono loro senza confrontarsi con me	Uso di sostanze stupefacenti, rubare e vandalismo	Dicono che tanto sono ragazzi e non gli succederà mai niente di male
15	M	Nessuno perché non mi è importante che venga condivisa	Ubriacarsi, drogarsi, bulli	Gli sbagli li fanno tutti gli adolescenti.
14	M	//	Non ne ho idea.	//
14	NS	parlo e faccio valere la mia opinione con un ragionamento sensato	Non saprei.	Molto spesso ci ridiamo su
14	NS	è indifferente, parliamo tutti insieme e ascoltiamo tutti quello che abbiamo da dire	Non ne ho idea.	Non succede spesso.

## ANALISI BIVARIATA

L'analisi bivariata analizza due variabili alla volta e serve per verificare se al modificarsi dello stato assunto da una variabile si modifica lo stato assunto da un'altra variabile, per questo si può dire che l'analisi bivariata verifica l'esistenza di relazioni tra variabili. Abbiamo utilizzato la tabella a doppia entrata e attraverso questa analisi otterremo l'X quadro e la significatività.

La tabella a doppia entrata riporta la distribuzione congiunta delle due variabili. I dati del campione ci danno, per ogni cella:

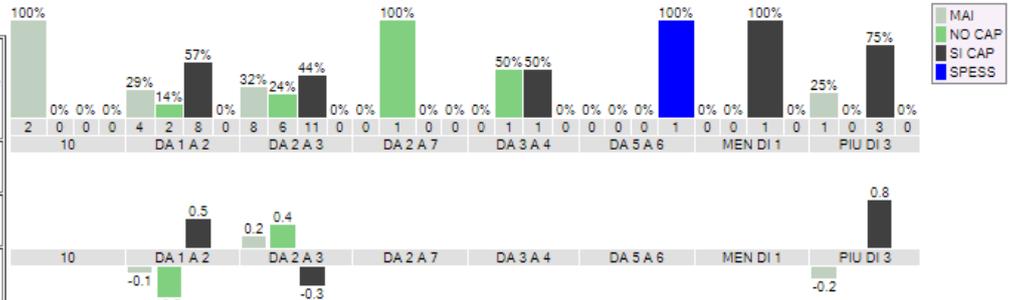
- Le **frequenze osservate  $O_i$** , ossia le frequenze, rilevate all'interno del campione dei casi corrispondenti a quella coppia di modalità sulle due variabili;
- Le **frequenze attese  $A_i$** , cioè le frequenze che troveremmo all'interno delle celle se non vi fosse attrazione tra specifiche modalità delle due variabili. La presenza di un'attrazione tra specifiche modalità delle variabili porterebbe ad addensamenti di casi all'interno di alcune celle, a scapito di altre, e questo farebbe supporre l'esistenza di una relazione tra le due variabili. Se non vi fosse attrazione o repulsione tra specifiche modalità delle due variabili, i soggetti dovrebbero ripartirsi nelle celle proporzionalmente alla numerosità dei marginali.

La frequenza attesa si calcola con la formula:  $A = \text{marginale di riga} * \text{marginale di colonna} / \text{totale dei casi}$ . Essa rappresenta la frequenza più probabile che troveremmo nelle celle se la disposizione dei soggetti avvenisse solo per effetto del caso, e non per effetto di attrazioni e repulsioni tra le modalità delle due variabili. Tanto maggiore è la distanza tra la condizione realmente osservata (frequenze osservate) e la condizione ipotetica (frequenze attese), tanto più vi è attrazione o repulsione tra le specifiche modalità delle due variabili. La distanza tra la condizione osservata e quella ipotetica viene calcolata mediante l'indice X quadro, che è pari alla sommatoria delle differenze osservate e le frequenze attese, elevate al quadrato e rapportate alle frequenze attese (*Trincherò, 2002*)

## ➤ Ore in media con amici x Comportamenti personali eticamente non corretti

**Tabella a doppia entrata:**  
Ore in media con amici x Comportamenti personali eticamente non corretti

Comportamenti personali eticamente non corretti-> Ore in media con amici	MAI	NO CAP	SI CAP	SPESS	Marginale di riga
<b>10</b>	2 0.5 -	0 0.4 -	0 1 -	0 0 -	2
<b>DA 1 A 2</b>	4 4.2 -0.1	2 2.8 -0.5	8 8.7 0.5	0 0.3 -	14
<b>DA 2 A 3</b>	8 7.5 0.2	6 5 0.4	11 12 -0.3	0 0.5 -	25
<b>DA 2 A 7</b>	0 0.3 -	1 0.2 -	0 0.5 -	0 0 -	1
<b>DA 3 A 4</b>	0 0.5 -	1 0.4 -	1 1 -	0 0 -	2
<b>DA 5 A 6</b>	0 0.3 -	0 0.2 -	0 0.5 -	1 0 -	1
<b>MEN DI 1</b>	0 0.3 -	0 0.2 -	1 0.5 -	0 0 -	1
<b>PIU DI 3</b>	1 1.2 -0.2	0 0.8 -	3 1.9 0.8	0 0.1 -	4
Marginale di colonna	15	10	24	1	50



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

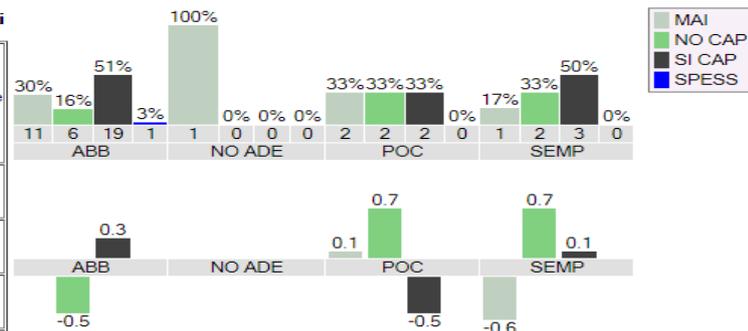
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

## ➤ Adattarsi alle decisioni di gruppo x Comportamenti personali eticamente non corretti

**Tabella a doppia entrata:**  
Adattarsi alle decisioni di gruppo x Comportamenti personali eticamente non corretti

Comportamenti personali eticamente non corretti-> Adattarsi alle decisioni di gruppo	MAI	NO CAP	SI CAP	SPESS	Marginale di riga
<b>ABB</b>	11 11.1 0	6 7.4 -0.5	19 17.8 0.3	1 0.7 -	37
<b>NO ADE</b>	1 0.3 -	0 0.2 -	0 0.5 -	0 0 -	1
<b>POC</b>	2 7.8 0.1	2 1.2 0.7	2 2.9 -0.5	0 0.1 -	6
<b>SEMP</b>	1 7.8 -0.6	2 7.2 0.7	3 2.9 0.1	0 0.1 -	6
Marginale di colonna	15	10	24	1	50



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

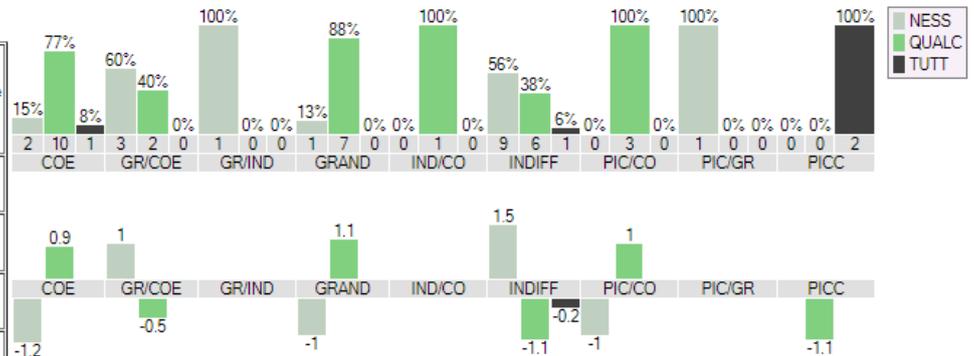
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

## ➤ Rapporti più frequenti x Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo

Tabella a doppia entrata:  
Rapporti più frequenti x Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo

Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo-> Rapporti più frequenti	NESS	QUALC	TUTT	Marginale di riga
COE	2 4.4 -1.2	10 7.5 0.9	1 1 0	13
GR/COE	3 1.7 1	2 2.9 -0.5	0 0 0.4	5
GR/IND	1 0.3 -	0 0.6 -	0 0 0.7	1
GRAND	1 2.7 -1	7 4.6 1.1	0 0.6 -	8
IND/CO	0 0.3 -	1 0.6 -	0 0.7 -	1
INDIFF	9 5.4 1.5	6 9.3 -1.1	1 7.3 -0.2	16
PIC/CO	0 1 -1	3 1.7 1	0 0.2 -	3
PIC/GR	1 0.3 -	0 0.6 -	0 0.7 -	1
PICC	0 0.7 -	0 1.2 -1.1	2 0.2 -	2
Marginale di colonna	17	29	4	50

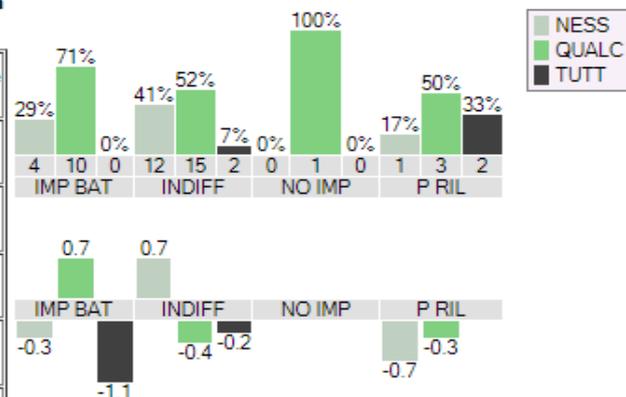


Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

## ➤ Importanza della propria opinione x Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo

Tabella a doppia entrata:  
Importanza propria opinione x Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo

Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo-> Importanza propria opinione	NESS	QUALC	TUTT	Marginale di riga
IMP BAT	4 4.8 -0.3	10 8.7 0.7	0 1.7 -1.1	14
INDIFF	12 9.9 0.7	15 16.8 -0.4	2 2.3 -0.2	29
NO IMP	0 0.3 -	1 0.6 -	0 0.7 -	1
P RIL	1 2 -0.7	3 3.5 -0.3	2 0.5 -	6
Marginale di colonna	17	29	4	50



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

## ➤ Attività svolte con il gruppo x Attirare l'attenzione

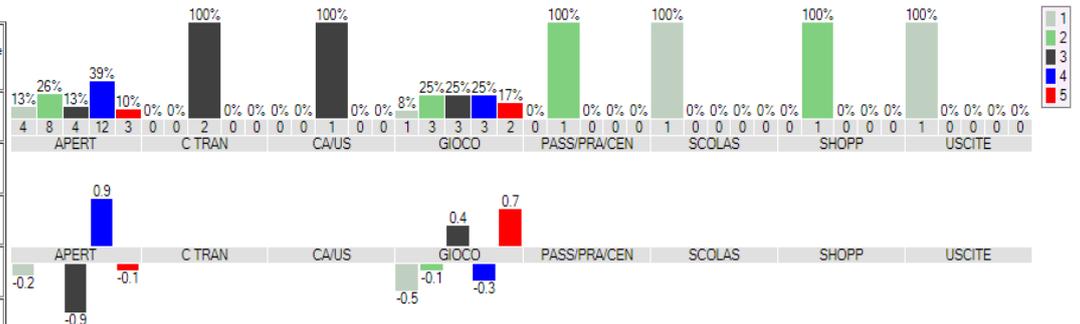
Tabella a doppia entrata:  
Attività svolte con gruppo x Attirare l'attenzione

Attirare l'attenzione-> Attività svolte con gruppo	1	2	3	4	5	Marginale di riga
APERT	4 4.3 -0.2	8 8.7 0	4 6.2 -0.9	12 9.3 -0.1	3 3.7 -0.1	31
C TRAN	0 0.3	0 0.5	2 0.4	0 0.6	0 0.2	2
CA/US	0 0.7	0 0.3	1 0.2	0 0.3	0 0.7	1
GIOCO	1 7.7 -0.5	3 3.7 -0.1	3 2.4 -0.4	3 3.6 -0.3	2 7.2 0.7	12
PASS/PRA/CEN	0 0.7	1 0.3	0 0.2	0 0.3	0 0.7	1
SCOLAS	1 0.7	0 0.3	0 0.2	0 0.3	0 0.7	1
SHOPP	0 0.7	1 0.3	0 0.2	0 0.3	0 0.7	1
USCITE	1 0.7	0 0.3	0 0.2	0 0.3	0 0.7	1
Marginale di colonna	7	13	10	15	5	50

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1.96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0.05), se inferiore a -1.96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



## ➤ Attività svolte con il gruppo x Trasgressione

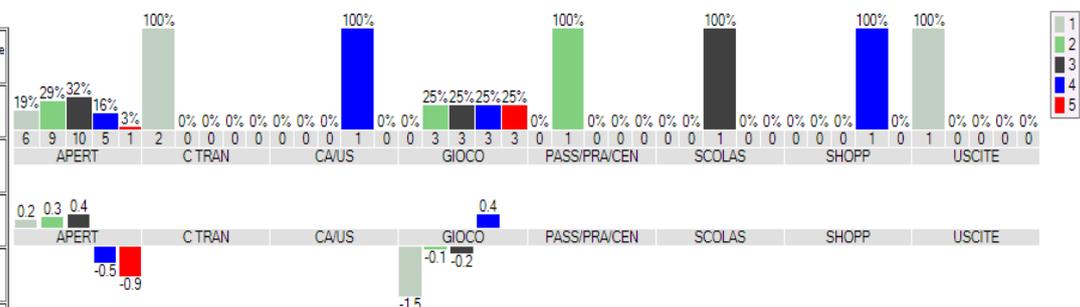
Tabella a doppia entrata:  
Attività svolte con gruppo x Trasgressione

Trasgressione-> Attività svolte con gruppo	1	2	3	4	5	Marginale di riga
APERT	6 5.6 0.2	9 8.7 0.3	10 6.2 0.4	5 6.2 -0.5	1 2.5 -0.9	31
C TRAN	2 0.4	0 0.5	0 0.6	0 0.4	0 0.2	2
CA/US	0 0.2	0 0.3	0 0.3	1 0.2	0 0.7	1
GIOCO	0 2.2 -1.5	3 3.7 -0.1	3 3.4 -0.2	3 2.4 -0.4	1 7.1 -0.1	12
PASS/PRA/CEN	0 0.2	1 0.3	0 0.3	0 0.2	0 0.7	1
SCOLAS	0 0.2	0 0.3	1 0.3	0 0.2	0 0.7	1
SHOPP	0 0.2	0 0.3	0 0.3	1 0.2	0 0.7	1
USCITE	1 0.2	0 0.3	0 0.3	0 0.2	0 0.7	1
Marginale di colonna	9	13	14	10	4	50

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1.96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0.05), se inferiore a -1.96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



## 10. TECNICA DI ANALISI DEI DATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Terminata la raccolta dei dati attraverso il questionario auto compilato, tutti i dati raccolti sono stati inseriti su un foglio Excel al fine di creare la matrice dei dati.

La matrice dei dati è una tabella composta da tante righe quanti sono i referenti sotto esame e tante colonne quanti sono i fattori considerati per ogni referente, ad ogni riga corrisponde un caso e a ogni colonna corrisponde una variabile, all'incrocio di ogni riga e colonna è presente un dato ovvero il valore assunto da quella specifica variabile per quel determinato caso.

Attraverso il programma JsStat abbiamo effettuato l'analisi monovariata e bivariata per l'analisi dei dati.

Con l'**analisi monovariata** abbiamo ottenuto gli indici di tendenza centrale di ogni singola domanda:

1. **Media**: data dalla somma dei valori corrispondenti a ciascun caso divisa per il numero dei casi.
2. **Mediana**: È il punto che lascia a sinistra e alla sua destra lo stesso numero di casi.
3. **Moda**: la categoria con la frequenza più alta.

### 10.1 INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Dall'analisi emerge che non vi è significatività tra le variabili: Ore in media con amici [*Quante ore trascorri in media con il tuo gruppo amicale?*] x Comportamenti personali eticamente non corretti [*Hai mai assunto un comportamento eticamente scorretto?*], Adattarsi alle decisioni di gruppo [*Quanto ti adegui alle decisioni prese dal gruppo?*] x Comportamenti personali eticamente non corretti [*Hai mai assunto un comportamento eticamente scorretto?*], Rapporti più frequenti [*Con chi ti relazioni maggiormente all'interno del gruppo amicale?*] x Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo [*Ritieni che qualche componente del tuo gruppo amicale assuma un comportamento eticamente non corretto?*], Importanza propria opinione [*Quanto ritieni che sia importante la tua opinione all'interno del gruppo amicale?*] x Comportamenti eticamente non corretti nel gruppo [*Ritieni che qualche componente del tuo gruppo amicale assuma un comportamento eticamente non corretto?*], Attività svolte con gruppo [*Quali attività svolgi più spesso insieme al tuo gruppo amicale?*] x Attirare l'attenzione [*Tra i seguenti fattori dai un valore da 1 a 5*

*a quelli che ritieni possano più o meno influenzare il singolo nel compiere azioni eticamente non corrette], Attività svolte con gruppo [Quali attività svolgi più spesso insieme al tuo gruppo amicale?] x Trasgressione [Tra i seguenti fattori dai un valore da 1 a 5 a quelli che ritieni possano più o meno influenzare il singolo nel compiere azioni eticamente non corrette]. Tra le seguenti variabili non vi è una relazione.*

Dalla ricerca svolta si può affermare che **non vi è relazione significativa tra l'influenza del gruppo amicale e la condotta deviante del singolo**, questo dato va ovviamente considerato in relazione al campione preso da noi in esame.

**Dalla rilevazione sui 50 casi presi in esame possiamo quindi concludere che:**

Dalla analisi monovariata è emerso che il campione è composto da 50 soggetti di cui il 64% di sesso femminile, il 32% di sesso maschile e il 4% ha preferito non specificare il suo genere e l'età media è 16,14. Il 40% vive in provincia di Torino, il 32% vive in centro (città di Torino) e il 28% in periferia (città di Torino). L'82% frequenta maggiormente il centro in compagnia del proprio gruppo amicale, il 10% frequenta maggiormente la provincia in compagnia del proprio gruppo amicale, l'8% dei soggetti frequenta maggiormente la periferia in compagnia del proprio gruppo amicale.

- Il 58% dei soggetti crede che la propria opinione abbia importanza ma è indifferente se questa venga condivisa o meno dal gruppo, il 28% dei soggetti crede che la propria opinione sia importante al che si batte per far sì che venga condivisa, il 12% crede che la propria opinione sia poco rilevante e il 2% crede che la propria opinione non abbia importanza.
- Il 12% dei soggetti si adegua sempre alle decisioni prese dal gruppo, il 74% dei soggetti si adegua abbastanza alle decisioni prese dal gruppo, il 12% si adegua poco alle decisioni prese dal gruppo e il 2% non si adegua alle decisioni prese dal gruppo.
- Il 50% dei soggetti trascorre in media da 2 a 3 ore in compagnia del proprio gruppo amicale, il 28% dei soggetti trascorre in media da 1 a 2 ore in compagnia del proprio gruppo amicale, l'8% dei soggetti trascorre in media più di 3 ore in compagnia del proprio gruppo amicale, il 4% dei soggetti trascorre in media 10 ore in compagnia del proprio gruppo amicale, il 4% trascorre da 3 a 4 ore in compagnia del proprio gruppo amicale, il 2% trascorre in media da 2 a 7 ore in compagnia del proprio gruppo amicale, il 2% dei soggetti trascorre da 5 a 6 ore in compagnia del proprio gruppo amicale e il 2% trascorre meno di un'ora in compagnia del proprio gruppo amicale.

- Il 48% dei soggetti dichiara che è capitato di aver assunto comportamenti eticamente non corretti, il 30% dei soggetti dichiara di non aver mai avuto comportamenti eticamente non corretti, il 20% dichiara di non aver mai assunto comportamenti con corretti e ritiene che non gli succederà mai, il 2% dichiara di aver assunto spesso comportamenti non corretti.
- Il 58% dei soggetti dichiara che qualcuno all'interno del gruppo amicale assuma comportamenti non corretti, il 34% dichiara che nessun componente all'interno del gruppo assuma comportamenti non corretti e l'8% dichiara che tutti i componenti del gruppo assumano comportamenti non corretti.

## 11. AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA

Abbiamo potuto sperimentare come viene svolta in ogni suo punto una ricerca educativa, attraverso le lezioni abbiamo potuto acquisire delle informazioni a livello teorico e anche a livello pratico, sviluppando nuove abilità come l'utilizzo di programmi quali JsStat e Excel.

Dopo l'analisi dei dati ci siamo resi conto che alcune domande del questionario avremmo potuto formularle in maniera diversa o più specifica, soprattutto la domanda numero 11 la cui domanda mirava a capire se il soggetto insieme al gruppo amicale assumesse comportamenti eticamente non corretti, la domanda è stata quindi formulata da noi in maniera errata.

Riteniamo che il campione di riferimento da noi scelto, essendo ristretto, possa aver influenzato l'assenza di relazione significativa tra i due fattori.

Il campione di riferimento presenta un'età media di 16,14 e riteniamo che anche l'età dei soggetti possa essere un elemento che ha influenzato l'assenza di relazione significativa tra i due fattori.

Grazie alle domande di triangolazione è stato possibile rilevare una scarsa conoscenza del termine "**devianza**", questo è stato un elemento che non avevamo preso in considerazione dando per scontato che i soggetti fossero a conoscenza del significato del termine; riteniamo quindi che le risposte date dai soggetti possano non essere del tutto corrette in quanto non chiaro per tutti il significato della nostra ricerca.